

Latini: «Zona rossa per San Benedetto»

Antonini: «Ci vuole l'esercito»
D'Eramo: «Servono più agenti
altro che le forze armate»

LE REAZIONI

SAN BENEDETTO Il Ponterotto è turbato dopo l'ennesimo fatto di sangue avvenuto in centro, ma con l'aggressore che si è rifugiato nel quartiere. I residenti nella notte hanno appeso diversi striscioni, con su scritto «Ponterotto chiede rispetto. Attenzione a parcheggiare! Pericolo rottura parabrezza». E ancora «In cambio di accoglienza e carità ci ritroviamo degrado e criminalità». L'onorevole Giorgia Latini propone l'istituzione di una zona rossa: «La possibilità di istituire una zona rossa di controllo straordinario è una concreta opzione operativa. È fondamentale implementare misure adeguate di prevenzione e controllo, con un rafforzamento dei presidi delle forze dell'ordine presenti sul territorio». La proposta è stata inviata al sottosegretario Molteni. Tante le reazioni all'ennesimo fatto criminale, tra cui quella del **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap)**, che risponde alle dichiarazioni del consigliere regionale leghista Andrea Antonini. «Chiediamo che il prefetto di Ascoli intervenga immediata-

mente col Ministero per ottenere l'intervento dell'esercito a supporto delle forze dell'ordine». «Tra le reazioni emerse vi è anche quella che invoca l'impiego dei militari nel controllo del territorio e nelle strade della nostra provincia. Su questa ipotesi sento il dovere di esprimere un dissenso chiaro, che non nasce da preconcetti ideologici, ma da considerazioni di merito, di metodo e di funzione istituzionale» - replica Massimiliano D'Eramo, segretario provinciale Sap -. Il controllo del territorio rappresenta una funzione essenziale dello Stato e deve essere garantito da personale specificamente formato e deputato a tale compito. Il ricorso ai militari in attività di controllo del territorio, se non limitato a contesti eccezionali e temporanei, rischia di generare una pericolosa sovrapposizione di ruoli. Le forze armate rispondono infatti a logiche operative, addestrative e funzionali proprie di scenari completamente diversi». Tagliente Francesco Ameli, segretario provinciale Dem: «Siamo di fronte al cla-

moroso fallimento delle politiche di sicurezza del centrodestra e della Lega che, per anni, ci hanno raccontato che con il loro semplice arrivo al governo del paese i problemi sarebbero stati tutti magicamente risolti».

l.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:21%